

Per i medici di Villa Pia udienza a giugno. I periti del pm: decesso evitabile con adeguati trattamenti

Muore per infezione, otto a giudizio



... Morta a 75 anni per un'infezione, otto medici di Villa Pia a processo. Ieri mattina sono state rinviate a giudizio otto persone tra il personale medico della Casa di Cura Villa Pia per il decesso della 75enne Elena Lucà, avvenuto l'11 aprile 2018. Andrea, il figlio di Elena, pochi giorni dopo la morte ha sporto denuncia. L'udienza preliminare si è celebrata avanti al gup del tribunale di Roma, Francesca Ciranna. **Dovranno ora affrontare il processo e rispondere di concorso per omicidio colposo. I familiari della vittima sono assistiti in questa fase da Giesse Risarcimento Danni, che racconta la storia.** Era il 25 gennaio 2018 quando Elena Lucà giungeva al Pronto Soccorso dell'ospedale San Camillo Forlanini per febbre, mancanza di appetito e spossatezza in generale. Da qui, stante l'assenza di posti letto disponibili per il ricovero, veniva trasferita alla Casa di Cura Villa Pia per gli accertamenti del caso. Il 29 gennaio, i medici scoprivano che sulla paziente

era in atto un importante fenomeno infettivo. Il primo esame culturale disponibile agli atti, per comprendere la tipologia di batterio che aveva colpito la donna, risaliva però solo al 12 febbraio e alla signora Elena continuava a venire somministrata, stando all'accusa, la stessa terapia antibiotica che già era risultata inefficace. Il 21 febbraio un intervento chirurgico. Quando il 10 aprile la paziente veniva trasferita all'ospedale San Camillo, per un'insufficienza respiratoria acuta dettata dal diffondersi dell'infezione, era ormai troppo tardi. Elena moriva il giorno successivo. I due consulenti nominati dal pm, i medici Fabio De Giorgi, e Innocenzo Bertoldi, confermano, nella perizia, che, una volta scoperto che sulla paziente era in atto un ascesso nella parte destra dell'inguine, il decesso «sarebbe stato evitabile a fronte di tempestivi trattamenti chirurgici e di terapia antibiotica/antimicotica». Prossima udienza a giugno 2022.